



ALZHEIMER NOTIZIE

ASSOCIAZIONE ALZHEIMER VENEZIA ONLUS

ANNO IV° N.5 – OTTOBRE 2004

www.alzve.it alzve@inwind.it

Informiamo.....

...che è stato approvato dal Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Venezia il nostro progetto "La memoria dei sensi: uno spazio per la mente" che, come è già stato comunicato, consta di un intervento in cui i pazienti ed i loro familiari possano partecipare ad attività di stimolazione plurisensoriale, culturale e sociale condotte da psicologi, da un musicoterapeuta e da volontari. Visti i risultati positivi conseguiti in precedenti esperienze, si invitano i nostri associati a partecipare a questa iniziativa. Verranno in seguito comunicati i modi e i tempi del programma.

....che gli orari dei nostri sportelli sono:

Marghera – Via S. Antonio, 17
041 928659

martedì 9.30 ÷ 12.30

giovedì e venerdì 15.00 ÷ 18.00

Venezia – Castello, 6691

041 2770358

dal lunedì al venerdì

(escluso martedì)

9.30 ÷ 13.00

S.Maria di Sala – Via Montenero, 2

041 5760095

martedì 15.30 ÷ 17.30

Mestre – Via Ca' Rossa, 10

041 2697906

Venerdì 15.30 ÷ 18.30

....che le quote sociali sono:

Socio ordinario € 26,00

Socio benemerito " 52,00

Socio benefattore " 258,00

numero di C/C postale

16828303,

coordinate bancarie:

06345 02012 92355/E

Attività proposte per un malato di Alzheimer

Le attività suggerite devono essere orientate a stimolare l'abilità cognitiva (memoria, orientamento spazio-temporale, riconoscimento degli oggetti, uso degli oggetti, attenzione, concentrazione, ecc). Le proposte sono diverse da paziente a paziente in rapporto alle sue capacità reali.

L'espletamento delle attività domestiche (cucinare o aiutare a preparare gli alimenti, rifare il letto, spazzare, spolverare, cucire, ecc) sono consigliate per quei soggetti con agitazione psico-motoria per i quali queste attività rappresentano un ottimo mezzo di coinvolgimento ed un buon sistema di contenimento del disturbo.

Ugualmente possono essere proposte attività ludiche in casa ad elevata valenza ricreativa (ascolto di musica, visione di programmi televisivi selezionati, gioco delle carte, cura delle piante, fare la maglia, ecc.).

Queste attività obbligano ad azioni e gesti finalizzati per l'esecuzione del compito assegnato stimolando varie aree dalla visiva alla percettiva, dalla cognitiva alla motoria, consentendo al paziente di sperimentare la propria coordinazione. Dal punto di vista cognitivo il riconoscimento dell'oggetto e il suo utilizzo coinvolgono attenzione, concentrazione, percezione e capacità visivo-spaziale preservando il più a lungo possibile quelle abilità che aiutano l'individuo ad essere padrone del compito.

Anche le attività esterne (fare semplici acquisti o fare piccole commissioni, passeggiate, ecc.) sono una fonte di stimoli produttivi dal punto di vista dell'interazione con il mondo circostante.

Le sollecitazioni devono essere rapportate alle capacità di relazione, di tolleranza, di percezione e di cambiamento d'umore.

Le scelte degli interventi sono condizionate dalle caratteristiche del paziente e, principalmente, dalla gravità della compromissione cognitiva e dalla natura dei disturbi comportamentali: solo dopo aver valutato queste variabili si produrranno risultati positivi (dal Notiziario n. 18 della Fondazione Manuli).